

IL NOSTRO CURRICULUM

MISERIA E NOBILTA'

NON TI PAGO

NATALE IN CASA CUPIELLO

FILUMENA MARTURANO

GENNARENIELLO

MORSO DI LUNA NUOVA

MARGARITA E IL GALLO

TEATRI OVE CI SIAMO ESIBITI

MODENA

TEATRO STORCHI

TEATRO DELLE PASSIONI

TEATRO SACRO CUORE

TEATRO DEI SEGNI

AGENZIA DELLE ENTRATE

CASA CIRCONDARIALE SANT'ANNA

POLISPORTIVA MODENA EST

CASTELFRANCO EMILIA

TEATRO DADA'

REGGIO EMILIA

TEATRO RE GIO'

RUBIERA

TEATRO EXELSIOR

TEATRO COMUNALE HERBERIA

PROSSIMA RAPPRESENTAZIONE

"Uomo e galantuomo"

Di Eduardo

www.mosirecita.it

PERSONAGGI E INTERPRETI

GIOVANNI PALATUCCI

MAURO MANCINI

PADRE DI GIOVANNI

CARLO CAMMUSO

MADRE DI GIOVANNI

ANNA DI STASIO

ROSITA

STEFANIA SAPONE

PREFETTO

GIANFRANCO MOLINARO

LA COSCIENZA

ANTONELLA CAVA

VESCOVO (ZIO DI GIOVANNI)

LUIGI FEBBRARO

LUCIANA TREMARI

GABRIELLA DI MAURO

AMICO DI DACHAU

ALESSANDRO D'ORTA

PALATUCCI BAMBINO

VINCENZO MANCO

NONNA DI GIOVANNI

GIOVANNA LANZETTA

NARRATORE

SERGIO GRECO

COSTUMI E SCENOGRAFIA

MARIA BARRA

MUSICA E SUONI

FABIO CALAMITA

UN SALUTO A MARIA CAMMAROTA, RAFFAELLA
SCOGNAMIGLIO, TINA FERRARI, CLAUDIA E PAOLA
CAMMUSO, ROSSELLA SILVESTRI, MARY BERNARDO,
LUCIANO PERASOLE, BRUNO IOVINO, PEPPE
GALARDO, NANDO DE VALENZUELA, MAURIZIO
SALA, LUCA MOLINARO, FRANCESCO DE GIORGI,
ANTONIO LANZETTA

RASSEGNA TEATRALE "TEATRO PER AMORE"

**L'ASSOCIAZIONE CULTURALE
"MO SI RECITA"
PRESENTA**

**IL GRUPPO TEATRALE
"REGINA PACIS"**

IN

**"EBBE COME
CRITERIO IL
CUORE"**

Dialoghi di Padre Franco Stano
sulla vita di Giovanni Palatucci
Regia Mauro Mancini

**TEATRO DEI SEGNI
VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 150
MODENA**

www.mosirecita.it

LA TRAMA

Ci sono destini che nascono segnati, vite che già al loro albore hanno una strada ben precisa da percorrere. Quella di Giovanni Palatucci è sicuramente una di queste. I dialoghi di questa opera, cercano di ricostruire in poco più di un ora, la vita di questo vispo e simpatico giovanotto di campagna che odia le ingiustizie e che rifiuta la comoda vita di borghese benestante per andare incontro al suo amaro ma eroico destino. Giovanni era la luce degli occhi del padre, la madre, la nonna e le sorelle maggiori. Era arrivato al mondo molto atteso e nessuno aveva lesinato per lui amore e dolcezza. Proprio per questo la sua partenza dal paese natio desta tanta amarezza a tutti e soprattutto ne desta tanta a lui che pur consapevole di provocare dolore ai suoi cari, sa anche che altrove potrebbe fare del bene. Non per lui ma per gli altri. E così affronterà con spavalderia la vita e grazie all'impeto giovanile non si tirerà mai indietro, neanche sotto le minacce del fascismo e del nazismo. E dal nazifascismo nasce la sfida più difficile, più ardua. La vincerà, la vincerà decine, centinaia, migliaia di volte. La vincerà tutte le volte che nottetempo e grazie a insperati complici, riuscirà a condurre in porto quella che diverrà la sua missione di vita: salvare ebrei dai campi di concentramento. E la sua vita terminerà dove è logico, quasi scontato che termini: in uno di quei lager che ha evitato a migliaia di persone. Proprio là conoscerà di persona quanto dolore aveva evitato agli altri per addossarselo lui, fino alla morte. Sono dialoghi che cercano di ripercorrere gli attimi salienti della sua breve vita affinché si possa anche comprendere che essere santi non significa solo stare rinchiusi in una campana di vetro a pregare o possedere il dono dei miracoli. Essere eroi non significa abbracciare un fucile per andare prezzolati al servizio di una guerra. Essere eroi o santi può voler dire vivere una vita normale ma con lo scopo di sacrificarla per gli altri.

IL GRUPPO TEATRALE REGINA PACIS

43^a RAPPRESENTAZIONE

Gli intenti iniziali, ovvero quelli di divertirci divertendo, fare beneficenza e consentire a tutti di andare a teatro con pochi euro, non si sono spostati di una virgola, ma per la seconda volta nella nostra “storia” ci cimentiamo con un'opera non comica e che affronta gli orrori della guerra. Ma se con “Morso di Luna Nuova” del nostro conterraneo Erri De Luca abbiamo raccontato le 4 giornate di Napoli ed i suoi drammi riuscendo a proporre anche sonori momenti di sdrammatizzante divertimento, stavolta raccontiamo una storia triste all'interno della storia drammatica dell'olocausto. I 9 dialoghi di Giovanni Palatucci ci faranno rivivere intense emozioni e tornare alla mente orrori che non possono, non devono essere dimenticati, come qualcuno vorrebbe.

La Compagnia Regina Pacis commemora così il 101° anniversario dalla nascita di Giovanni Palatucci (maggio).

Vi aspettiamo ora per altre commedie tra le quali a breve, una replica di “Non Ti Pago” che daremo nei prossimi mesi

www.mosirecita.it

Grazie a Padre Renato Zanon,
per il sostegno spirituale e materiale;
grazie alla Circoscrizione n. 2,
ovvero a Sara Galli, Elisa Tirelli, Enrico Abati ed Antonio Carpentieri per contributo di mezzi;

grazie ai ns associati;
grazie a tutti Voi che continuate imperterriti a seguirci. E alcuni di Voi sono pure recidivi! Per il 2010, abbiamo preso un impegno: oltre a dare un contributo alla Caritas parrocchiale per aiutare gli indigenti della ns comunità, vogliamo sostenere il progetto di Suor Franca che in Mozambico, senza roboanti ausili di associazioni onlus e senza proclami o apparizioni su giornali, feste o link su facebook, dona la sua vita per aiutare i diseredati di quella impervia zona del mondo. Questi aiuti li forniamo attraverso la ns Associazione “Mo....si recita” che ti chiediamo di sostenere con l'iscrizione il cui costo è di 12 euro all'anno ma offre l'opportunità di avere sconti sui ns spettacoli. Alla fine la tessera si paga da sola ma consente a noi di poter finanziare l'attività della Compagnia Regina Pacis.

Un ringraziamento particolare a Vanna, la cui tenacia ci ha consentito la messa in opera di questa difficile rappresentazione.

ASSOCIAZIONE CULTURALE
“MO' SI RECITA”

Richiedi a noi le informazioni relative
Maria Barra 339.3418204
Carlo Cammuso 328.2160619
Peppe Galardo 3493983870
Sergio Greco 329.5932543

www.mosirecita.it